



DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE SOCIALI, DEL TERZO SETTORE E MIGRATORIE
DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE DEL TERZO SETTORE E DELLA RESPONSABILITÀ SOCIALE DELLE
IMPRESE

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999 n. 300 recante “Riforma dell’organizzazione del Governo a norma dell’art. 11 della legge 15 marzo 1997 n. 59”, e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165 recante “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche” e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il D.P.C.M. del 22 novembre 2023 recante il “Regolamento di riorganizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali e degli Uffici di diretta collaborazione”;

VISTO il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali 27 febbraio 2024, n. 26, recante “Direttiva concernente la regolamentazione e la gestione della fase transitoria” con cui nelle more della completa definizione del processo di riorganizzazione sono state fornite indicazioni al fine di garantire l’operatività e la necessaria continuità amministrativa delle strutture ministeriali;

VISTO il D.P.R. del 6 marzo 2024, ammesso alla registrazione della Corte dei Conti il 19/03/2024 al n. 546, con il quale è stato conferito al Dott. Alessandro Lombardi l’incarico di Capo del Dipartimento per le politiche sociali, del terzo settore e migratorie del Ministero del lavoro e delle politiche sociali;

VISTO il D. Lgs del 3 luglio 2017 n. 117, recante “Codice del Terzo settore”, e successive modificazioni e integrazioni e, in particolare, l’articolo 47, comma 5, a mente del quale *“Se l’atto costitutivo e lo statuto dell’ente del Terzo settore sono redatti in conformità a modelli standard tipizzati, predisposti da reti associative ed approvati con decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, l’ufficio del registro unico nazionale del Terzo settore, verificata la regolarità formale della documentazione, entro trenta giorni dalla presentazione della domanda iscrive l’ente nel Registro stesso”*;

VISTO l’Avviso Pubblico n. 34/5549 del 2 maggio 2023, con il quale alle reti associative iscritte nella sezione e) del RUNTS sono state fornite le indicazioni per la presentazione dei modelli standard di statuto, ad uso degli enti ad esse aderenti, ai fini dell’approvazione ministeriale;

VISTA l’istanza pervenuta il 14 maggio 2025 (ns. prot. n. 34/6644 del 15 maggio 2025) con la quale l’ente UNIAMO Federazione Italiana malattie rare ETS APS, c.f. 92067090495, iscritta nella sezione e) del RUNTS con Decreto Direttoriale n. 139 del 30 luglio 2024 ha sottoposto all'approvazione ministeriale un modello standard di statuto per le associazioni di promozione sociale proprie affiliate;

VISTA la nota n. 34/7672 del 4 giugno 2025, contenente alcune richieste di riformulazione al modello standard di statuto trasmesso e il riscontro pervenuto in data 2 luglio 2025 (ns. prot. in pari data n. 34/9053), da cui risultavano allo schema di statuto modifiche in accoglimento delle

osservazioni ministeriali;

ACCERTATA la conformità al Codice del Terzo settore del modello standard di statuto trasmesso in data 2 luglio 2025;

DECRETA

per quanto in premessa indicato, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 47, comma 5 del D.Lgs. n. 117/2017, l'approvazione dell'allegato modello standard di statuto, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto, presentato dalla rete associativa UNIAMO Federazione Italiana malattie rare ETS APS, c.f. 92067090495, ad uso esclusivamente delle associazioni di promozione sociale ad essa affiliate.

Il presente decreto, unitamente all'allegato modello standard di statuto, sarà pubblicato nella pagina dedicata del sito ministeriale www.lavoro.gov.it.

IL CAPO DIPARTIMENTO

Alessandro Lombardi

Documento firmato digitalmente secondo le indicazioni sulla dematerializzazione ai sensi e per gli effetti degli articoli 20 e 21 del D.Lgs. 7 marzo 2005 n. 82 "Codice dell'Amministrazione Digitale" e s.m.i.
gf